

«PACCHETTO» DI PAOLO FARINELLA, PRETE

N. 34 - Genova 07 novembre- 2012



**AVVERTO CHE A SAN TORPETE
CAUSA INGORGIO DI FESTE
SABATO 8 DICEMBRE NON C'E' MESSA.
MENTRE C'E' DOMENICA 9 DICEMBRE ALLE ORE 10,00**

APPUNTAMENTI NOVEMBRE - DICEMBRE 2012

SABATO 10 NOVEMBRE 2012, ORE 18,00 a Savona, Corso Italia, 116r **Libreria Ubik** presnetazione del libro «Habemus Papam. La leggenda del papa che abolì il Vaticano» di Paolo Farinella, prete. Con l'autore presentano il romanzo **Renata Barberis** e **Maria Cristina Pantone**.

MERCOLEDI 14 NOVEMBRE 2012 A GENOVA PALAZZO DUCALE, SALA DEL MUNIZIONIERE ORE 17,30-20,30 nel terzo anniversario del «Teatro Necessario - Onlus» presentazione di un nuovo spettacolo, del laboratorio di serigrafia e la costruzione del Teatro dell'Arca all'interno del carcere.

GIOVEDÌ 15 NOVEMBRE 2012 ALLE ORE 21,00 A PONTEDECIMO GENOVA, presso la sede del **Gruppo «Koinè»**, nella Casa della Beata Chiara (ex Capitanato del Popolo), Via Beata Chiara Gherzi Pontedecimo GE, presentazione del romanzo «**Habemus papam**» di Paolo Farinella, prete. Conversazione con l'Autore, immaginando la Chiesa del futuro prossimo. **Il programma:** - Intervento musicale (sarà eseguita la canzone *Il testamento di Tito*) - Lettura tratta da *Habemus papam* - Presentazione - Intervento dell'autore - Intervento del pubblico - Lettura tratta da *Habemus papam* - Rinfresco.

**SABATO 17 NOVEMBRE 2012 ORE 16,30
nella Chiesa di San Torpete in Piazza San Giorgio,
ASSEMBLEA ORDINARIA
DELL'ASSOCIAZIONE LUDOVICA ROBOTTI-SAN TORPETE.**

E' molto importante perché dobbiamo riorganizzare molte cose
e abbiamo bisogno delle idee e dell'apporto di tutti.

MERCOLEDI 21 NOVEMBRE 2012 ore 20,00 a CAGLIARI presso la Comunità *La Collina* di **Don Ettore Cannavera**, presentazione del romanzo «Habemus papam» di Paolo Farinella, prete. E' presente l'autore con la dott.ssa Maria Cristina Pantone (contatti: Loc S'Otta, 09040 Serdiana CA Tel: 070.743923 -070.742430 e-mail: comunitalacollina@tiscali.it).

VENERDÌ 23 NOVEMBRE ORE 18,30 ROMA, Basilica di San Giorgio al Velabro, presentazione del libro «**Le verità donate**» di **Annalisa Margarino**, Arduino Sacco Editore. Lettura scenica di **Francesco Carrassi**. Insieme all'autrice intervengono **Rosanna Virgili**, *bibliista* e **Arrigo Anzani**, *teologo e collaboratore* presso *Banca Etica*. Un'occasione di confronto e di dialogo sulla ricerca interiore di ciascuno di noi, partendo da un romanzo ambientato in un luogo simbolo di aperture e riconoscimenti, *la Bocca della Verità*.

SABATO 24 NOVEMBRE 2012, ORE 17,30 nella Chiesa San Torpete, Piazza San Giorgio, Genova, Ring Around Quartet & Consort (Vera Marengo, Soprano – Manuela Litro, Contralto – Umberto Bartolini, Tenore – Alberto Longhi, Baritono – Andrea Antonel, liuto – Atsufumi Ujii, flauti, flauto e tamburo, percussioni – Marcello Serafini, chitarra rinascimentale, viola da gamba – Aimone Gronchi e Maria Notarianni, viole da gamba): *“Tutte frottole”* di Petrucci edite a Venezia nei primi anni del XVI secolo, oltre che dai Codici di Montecassino ed Escorial. Musiche di Anonimo (XVI sec.), Bartolomeo Tromboncino (1470-1535), Francesco Patavino (1478-1556), Francesco Patavino (1478-1556), Sebastiano Festa (1490 c.-1524), Adrian Willaert (1490-1562).

GIOVEDI 29 NOVEMBRE 2012, ORE 17,00 nella Chiesa di San Torpete in Piazza San Giorgio Colloquio con il Prof. **EMILIO COSTADURA, TESTIMONE DELLA RESISTENZA «Senza memoria non c'è futuro»**, come dimostrano le cranache del tempo presente che sembra fagocitare

resistenza e democrazia in nome di uno sviluppo che non arriva mai perché non è neanche partito. Resistenza, democrazia, avere dato la vita per i diritti di tutti hanno ancora senso o è stato un inganno?

SABATO 1 DICEMBRE 2012 ORE 16,00 MILANO, su iniziativa del Guado, NSC e altrui gruppi, presentazione del romanzo di Paolo Farinella, prete «Habemus Papam». Relatori e luogo ancora da definire.

GIOVEDÌ 6 DICEMBRE 2012 ORE 17,00 nella Chiesa di San Torpete in Piazza San Giorgio a Genova, presentazione del libro *L'eresia cristiana di Pier Paolo Pasolini* «Edizioni Mimesis, Sesto San Giovanni MI 2010, pp. 184, € 16,00». Presenta l'Autore, **ALESSIO PASSERI**, che illustrerà gli aspetti salienti della sua ricerca. E' presente anche il musicologo, prof. **MARCO JACOVIELLO**, che illustrerà il rapporto di Pasolini con la musica, commentando alcuni "pezzi" del Vangelo secondo Matteo e relativa colonna sonora.

LUNEDÌ 10 DICEMBRE 2012 ORE 16,30, BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI GENOVA, «Vaticano II: continuità o rottura? La svolta irreversibile». Colloquio sul concilio nel 50° anniversario del suo inizio di Paolo FARINELLA, prete e don Giampiero BOF, teologo di Savona.

MARTEDÌ 11 DICEMBRE 2012 ORE 17,00 in San Torpete, Piazza San Giorgio Genova, INCONTRO INTERRELIGIOSO tra Ebraismo (Rav Dott. Giuseppe Momigliano), Islam (Imam Salah) e Cristianesimo (Paolo Farinella, prete). L'incontro è organizzato dal Dott. Gianni Testino del centro alcolologico dell'Ospedale di san Martino.

GIOVEDÌ 13 DICEMBRE 2012 ORE 17,30 in San Torpete, Piazza San Giorgio Genova, nel 90° anniversario della nascita di **PIER PAOLO PASOLINI**, **LETTURA DI TESTI** dalle sue opere. Legge **Franca Fioravanti** (fondatrice del Teatro delle Nuvoles).

SABATO 15 DICEMBRE 2012 ORE 17,30 in San Torpete, Piazza San Giorgio Genova, concerto con **LUCA SCANDALI**, *Organo* e **MAURO OCCHIONERO**, *Percussioni Rinascimentali e della Tradizione Popolare*: «Intabolatura di balli» con Musiche di T. Susato, A. Gabrieli, Anonimi (secc. XVI-XVII), B. Pasquini.

LUNEDÌ 24 DICEMBRE 2012 ORE 21,00 in San Torpete, Piazza San Giorgio Genova, MESSA DELLA VEGLIA DI NATALE.

MARTEDÌ 25 DICEMBRE 2012 ORE 10,00 in San Torpete, Piazza San Giorgio Genova, MESSA DEL GIORNO DI NATALE.

MERCOLEDÌ 26 DICEMBRE 2012 SANTO STEFANO:
facciamo lo sconto per eccesso di feste: NIENTE MESSA.

INCONTRI DEL GRUPPO PICCAPIETRA

Martedì 20 novembre 2012, ore 17.30: Genova, Quadrivium con entrata da Piazza S. Marta 2 - **Alberto SIMONI OP**, Direzione della rivista *Koinonia*, Convento di S. Domenico, Pistoia «**Il Vaticano II fra dinamismo della fede e anticoncilio**».



CONFERENZE VIDEO DI PAOLO FARINELLA, PRETE

1. «La svolta storica irreversibile del concilio Vaticano II» Nel 50° anniversario di apertura Genova, 11 ottobre 2012 ore 17,00 - Chiesa di San Torpete
 - a) **Parte Prima:**
https://www.youtube.com/watch?v=lvZe086R7k&list=UUDDMPZuO3YMO92GeXA_zQ3A&index=2&feature=plcp
 - b) **Parte Seconda:**
https://www.youtube.com/watch?v=KkOrQjPDFsY&list=UUDDMPZuO3YMO92GeXA_zQ3A&index=1&feature=plcp
 - c) **Parte Terza:**
<http://www.youtube.com/watch?v=Bz7dQnuhUco>
 - d) **Parte Quarta:**
<http://www.youtube.com/watch?v=lj9UFOXSYqw>
 - e) **Parte Quinta:**
<http://www.youtube.com/watch?v=6bkshRKL6AU>
2. **Seconda conferenza video di Paolo Farinella, prete e Davide Pelanda** («**Tempi di Fraternità**») a Torino il 12-10-2012 - Libreria Coop, Piazza Castello 113 sulla presentazione del mio romanzo (con «**Habemus papam. La legenda del Papa che abolì il Vaticano**») (Gli interventi sono divisi in 5 parti di 15 minuti ciascuno).

[Le conferenze si trovano anche sul sito /www.paolofarinella.eu/]

Nel sito: <http://www.musicaeculturasantorpete.com/>
Si trova il programma della VII edizione (2012-2013) de «I concerti di San Torpete»



Nel sito: www.paolofarinella.eu/ : il «pacco», la Liturgia di questa domenica e di tutto l'anno



SCUSE NON ACCETTATE

Genova 07-11-2012. – Lo spergiuro per costituzione e delinquente per nascita e Dna ha avuto la spudoratezza di dire che gli viene voglia di chiedere scusa agli Italiani per «non avercela fatta perché la crisi ha annullato tutti i provvedimenti» del suo malgoverno. Naturalmente lui aveva lasciato una economia al massimo storico su tutti i fronti, compreso lo stesso governo che lui stesso, umile come il Sacro Cuore, ha definito «il migliore degli ultimi 150 anni». Vespa gli crede ancora, insieme a qualche crapulone che ha vissuto di rendita sulle sue malefatte come il servo televisivo.

Se non vado errato, l'*Homunculus nanus* andava dicendo che la crisi non esiste, gli Italiani non la percepiscono, i ristoranti sono pieni e lui faceva fatica a prenotare un aereo, dimenticandosi di averne qualcuno di suo in proprietà. Tant'è! Ha spergiurato 4 volte sulla testa dei figli, cosa gli costa dire altre cavolate? Nulla se non l'imiliazione di chi lo ascolta e deve sentire le sue fregnacce per giustificare che dal palazzo non se ne andrà nemmeno morto. Solo per queste affermazioni, bisognerebbe prenderlo e portarlo in una cella sotto il Gran Sasso e farlo correre come i neutrini della sua donnicciola, Mariastella Gelmini, fino al Cern svizzero e così via, andata e ritorno, senza fine nel tunnel infinito e chiuso al traffico.

Il governo si appresta a varare la legge che blocca l'elezione dei corrotti, tranne Berlusconi, Dell'Utri Marcello che si fa eleggere per «necessità giudiziaria», Nicola Cosentino, Camorra assicurata, Borghezio Mario, il KuKluKlan legista che, come al solito, da fascista «se ne frega» e altri ancora. Il più importante è sempre lui: Silvio Berlusconi. Nella legge della Cancellieri, del Griffi e della manica larga Severino non c'è il reato di induzione alla prostituzione minorile. Siamo patriottici! Si levano i fondi di pensione per i «ragazzi dell'89» (1^a guerra mondiale: ne saranno rimasti 12,5 in tutta Italia) e si favoriscono i corrotti e corruttori potenti e il loro capo. Come può questo governo essere credibile? Eppure si lavora per lasciarlo continuare ad uccidere l'Italia che soffre.

Quanto a Berlusconi e alle sue scuse, gli rispondiamo come Totò: noi dividiamo il mondo in due parti: da una mettiamo le *cose vere* e dall'altra *le supposte*. Disonorevole Berlusconi, sa dove mettere le seconde? Beh se lo faccia spiegare da Renzi che, a quanto pare, è suo intimo e amico. Noi respingiamo le sue scuse false e burlesche e speriamo che possa finire in carcere dove dovrebbe essere da decine di anni insieme ai suoi compagni di merende: Gianni Letta e tutti gli ex socialisti approdati alla sua mangiatoia, figli naturali di Craxi; Bertone Tarcisio segretario di Stato e la P2-3-4-5 ecc. e con tutti coloro che in questi anni l'hanno adulata, mentendo, ingannandola, e sfruttandola come un cretino.

GENOCIDIO DI STATO CON SLA E SUICIDI

Genova 07-11-2012. – Pare che all'ultimo momento il governo abbia capito che sarebbe morto di vergogna e zac! ha ripristinato i fondi per gli ammalati di SLA che aveva abolito. Come dire che ci ha provato, senza rendersi conto - siamo tecnici, ohibò! - che i malati hanno una forza più forte di qualsiasi tecnicismo: *la loro malattia, specialmente se senza ritorno*. Non diciamo, però, gatto se non l'abbiamo nel sacco. Di certo sappiamo che il governo non ha pensato minimamente di rivedere il finanziamento dei cacciabombardieri F16; in compenso ha detto che gli esodati devono arrangiarsi perché la coperta compete solo ad un terzo: gli altri? Fatti loro, con la consolazione delle furtive e recidive lacrime che la sora Fornero versa su di loro. Gratuitamente. Di certo, non ha tagliato alcun costo della malapolitica e della malasantità, ma si è limitato a tagliare sullo stato sociale, cioè sulla società debole che da sola non può campare e non ha carte di credito per andare in cliniche private.

Non prendersi cura di chi sta peggio e di chi non ha reddito, è fare eutanasia di massa, un genocidio *a prescindere* e vorremmo sentire qualche clericale «twitter» di condanna a favore della vita, che il governo, sponsorizzato dalle alte sfere vaticanoide, sta mettendo in atto: ogni giorno muore qualcuno suicida per mancanza di lavoro. Ogni giorno le famiglie e pensionati esalano il penultimo respiro, morendo per mano del governo amico della Cei e del Vaticano. Non si vede luce all'orizzonte e aumenta la disoccupazione, la precarietà e la disperazione perché il governo taglia, taglia, taglia e intanto lascia scorrere fiumi di denaro pubblico nella corruzione e nel lavoro in nero. Tutti i sacrifici imposti sono serviti a niente: il debito pubblico aumenta e la spesa non diminuisce; Monti va a salutare i soldati in guerra in Afganistan, dove brucia denaro a iosa e li incita come orgoglio della nazione. Saranno orgoglio suo, non certamente mio. Quando un governo del popolo, per il popolo, per i poveri, per chi ha solo i reni da donare o da venderli per permettere ai figli di vivere?

MARCHIONNE, LA RAPPRESAGLIA NAZISTA

Genova 07-11-2012. – Diciannove deve riassumerne per decreto del giudice e diciannove ne licenzia, prendendoli nel mucchio, esattamente come facevano i nazisti. «Fiat rappresaglia!», disse Marchionne il pazzo meritevole di ergastolo. Mai nessun imprenditore aveva toccato un simile fondo. Si dice liberista e mercatista, mentre al contrario è statalista (in America e in Italia) e del mercato libero ne fa carta straccia. E' liberale tutto ciò che va a suo vantaggio. Antisindacale, anticostituzionale, antilavoratori. Ha perduto la sua battaglia fascista, il tribunale gli intima di assumere gli operai Fiom che lui vede come fumo negli occhi perché sono gli unici guardiani del diritto in fabbrica, e per vendicarsi, pesca nel mucchio diciannove operai qualsiasi e li licenzia per pareggiare le assunzioni imposte per legge. La Legge è un *optional*, anzi lui ne fa a meno e la umilia, la raggira, la offende. Chi gli ha dato corda come Bonanni e Angeletti sono corresponsabili e colpevoli come lui. Dovevano saperlo chi era e cosa voleva, invece gli sono andati incontro, si sono piegati, spaccando il sindacato perché il loro obiettivo era isolare la Fiom. Poveretti, sono più dannosi del Marchionne nazista!

Non è tollerabile! Se fossi sindacalista, solo per questo bloccherei l'Italia ad oltranza e obbligherei il governo e il parlamento ad intervenire e dichiarare la scomunica costituzionale a codesto Marchionne del piffero e alla famiglia Fiat che lo tiene ancora a mezzo milione all'anno, con risultati fallimentari, tranne dove interviene lo Stato a finanziare a fondo perduto. *W il libero mercato.*

GRILLO CANTANTE

Genova 07-11-2012. – Grillo impazza senza apparire, apparendo come la Madonna di Lourdes.: a suo piacimento! La sua strategia è «niente tv, ma costringiamo la tv a inseguirci». Lui ci riesce alla grande. Non appare in tv, ma la tv lo mostra in ogni posa, in ogni atteggiamento, inseguendo il suo «boom!», quello che il Presidente della Repubblica non ha ancora sentito perché ha l'apparecchio acustico a riparare. L'uscita contro Federica Salsi è stata sgradevole e freudianamente parlando rivelatrice della sua attitudine maschilista e di prima donna. Ha un bel da dire che non vuole fare un partito perché la democrazia «è in rete» e che lui è solo uno dei tanti, un portavoce. Non pare proprio. Dietro la sua umiltà apparente, c'è il capo unico che detta le regole, lui solo, senza discussione. Gli è sfuggito di essere «il capo politico del Movimento 5Stelle», dicendo con questo, o almeno, lasciandolo intendere, che si diventerà un mondo nel prossimo parlamento perché pur non potendo essere eletto, si presenterà al Quirinale come capo designato dal partito di maggioranza relativa, candidato al governo.

In questi giorni stiamo assistendo ad una metamorfosi di Grillo. Il partito c'è già, solo che gli iscritti al suo Blog non lo sanno ancora e chi tira le fila è solo lui. La democrazia di rete di cui parla Beppe è solo apparente: vale quello che dice lui, quello che stabilisce lui, quello che decide lui. E' sufficiente che qualcuno si discosti di un cm dal solco da lui tracciato che la spada di difesa - zac! - non esita a tranciare ogni autonomia, anzi ogni sospiro di autonomia.

Sono convinto che i Movimentisti 5Stelle non devono andare in tv, per alcun motivo, oppure possono farsi intervistare, ma fuori dai salotti acquiescenti e devoti come *Flores* e *Omnibus* che mettono tutti sullo stesso piano omologando tutto e tutti ... verso il centro montiano. Non devono assolutamente accettare interviste da *Porta a Porta* o *dalle tv di Berlusconi*. Devono stare sulle strade, sui marciapiedi, nei consigli comunali, regionali e prepararsi alle elezioni politiche dove potranno avere un grande successo, condizionando il parlamento. Occasione unica per modificare ciò che i partiti non faranno mai. Proprio per questo, un uomo solo è una tragedia e sarà un flop rovinoso!

Beppe forse se ne rende conto adesso che è vicino al traguardo e sa che deve formare una classe dirigente, che la democrazia è anche decisione, che l'elaborazione non può essere infinita e che la rete è come una piazza: se è una massa è ingovernabile, come si vede dalle reazioni di questi ultimi giorni. *Tot capita, tot sententiae* dicevano i Romani: *Una testa, un parere, all'infinito*. Beppe deve sapere che Berlusconi è caduto sulla presunzione di fare da solo, di essere lui il partito e di considerare gli altri suoi servetti. La sua forza è stata la corruzione dilagante, la forza di Grillo deve essere la legalità democratica che è fatta di processi di conoscenza, di elaborazione, di decisione a maggioranza.

Beppe ha paura, perché sa di non essere in grado di gestire un potere che gli sta scoppiando nelle mani e lui è impreparato perché in tutti questi anni ha fatto i gargarismi con la rete, ma non ha formato alcuno; ha cooptato e i cooptati sono trasformisti: una volta al potere sono capaci di tutto. Forse per questo ha gettato «l'opa» su Di Pietro perché il suo elettorato gli fa gola e potrebbe avere una struttura embrionale con cui lavorare. Non si accorge però, il Beppe, che questo è il tempo della caduta degli «dei»: cade Berlusconi, cade Di Pietro, cade Fini, galleggia Casini per forza di prostituzione intrinseca, cadrà Beppe perché i personalismi reggono poco.

Se fossi in Beppe, metterei su una scuola «Full Time» e farei scuola politica, finanziata con gli stipendi in eccesso dei suoi eletti, in cui si insegna a chiunque vuole fare politica, amministrazione, lettura e formazione delle leggi, struttura dello Stato, riforma dello Stato, insomma tutte quelle

conoscenze indispensabili per sedere in parlamento non per sé o per il proprio interesse, ma per il sano interesse del Paese, quello che con una brutta parola si chiama «bene comune». Diversamente Grillo farà la fine di Guglielmo Giannini, fondatore nel dopoguerra del *Movimento dell'Uomo Qualunque* che aveva come scopo di essere «stufo di tutti, il cui solo, ardente desiderio, è che nessuno gli rompa le scatole». Il suo slogan era «Abbasso tutti!» e la spinta di rinnovamento morale, politico della Resistenza, sintetizzata nella formula «Vento del Nord» si trasformò in bocca a Giannini in «Rutto del Nord». Ebbe un successo strepitoso, durò lo spazio di un paio di legislature, sempre più in declino e non lasciò traccia di sé se non nella storia politica del tempo. Un'occasione perduta. Beppe potrebbe ripetere l'esperimento, ma sarebbe un peccato perché i mezzi di oggi non sono quelli rudimentali di allora (il giornale, *L'Uomo Qualunque*, arrivò a 850.000 copie), ma sono i potenti mezzi della rete e dei cellulari che potrebbero essere usati per la formazione politica anche a distanza.

Il Movimento 5 Stelle è inevitabile, è una necessità storica e una conseguenza dell'insipienza dei partiti. Vincerà per la propaganda diretta che gli fanno i partiti al potere, i quali stanno facendo di tutto per mandarlo a costo zero al parlamento, con le loro scelte, le loro divisioni, le loro miopie, la loro arroganza, i loro Renzi, i loro Casini, i loro Bersani e la loro ingordigia. La situazione è talmente grave e compromessa che non si può mettere una pezza. Non possiamo più turarci il naso e votare il meno peggio. Bisogna solo ribaltare il tavolo e mandare tutto all'aria «buona» e poi cominciare a mettere ordine, pezzo dopo pezzo, riscrivendo regole e criteri, chiari, semplici e senza possibilità di equivoci. Manca all'orizzonte un visionario «politico» e «statista».

TUTTO CIO' PERO' NON S'IMPROVVISA! Altrimenti più si sta in alto e più il botto, cadendo, è doloroso come dice il poeta: «finché alla terra alfin torna repente precipitevolissimevolmente» (Francesco Moneti [1667], *Cortona Convertita*, canto III, 45).

BERTONE, SENZA QUID E SENZA QUOD

Genova 07-11-2012. – In un articolo su «L'Osservatore Romano», pornografico giornale ufficioso del Vaticano, del 2 nov. 2012 dal titolo «Mercanti e frati hanno fatto l'Europa. Dal legame fra essere e agire deriva il nesso fra etica e politica» che come si vede è molto impegnativo - proprio per questo credo che gliel'abbia scritto qualcuno - il card. Tarcisio Bertone si atteggiava a maestro, ma come tutti i bugiardi, pur essendo lungo di statura (solo statura in cm!) ha le gambe corte. In codesto articolo attacca la finanza e inneggia al *lavoro* come «fonte del benessere». Arriva anche a spingersi ai confini della realtà, affermando - lui o chi ha scritto l'articolo - che il lavoro è «atto di gratuità, un atto d'amore, una liturgia». No! Non può avere scritto queste parole perché «gli manca il quid e il quod»; non ha né l'indefinito (quid) né il relativo (quod). Lui è solo incolore, insapore, inodore. Lui è il corvo e l'illusione al potere, il servo del diavolo in servizio in Vaticano. Non è tutto! Egli - o chi per lui - osa vertigini erotiche mai sperimentate: «Se è vero che il lavoro è fondativo del consorzio umano, allora è necessario edificare una "cultura del lavoro"». Mamma mia, fermate il mondo, voglio scendere!

Probabilmente alla fine si potrebbe anche convenire se queste cosucce le dicesse una persona coerente, se non fosse ... che il suddetto cardinale è stato solito frequentare cene e pranzi con Berlusconi, Letta & C., appoggiando i suoi governi e sostenendoli nelle elezioni di ogni ordine e grado, ben sapendo che in 18 anni hanno distrutto il lavoro, umiliato gli operai, ridotto alla fame le famiglie e trasformando il diritto al lavoro, di valenza costituzionale, in stato di schiavitù. Quando mai il Bertoncino ha detto una parola contro Marchionne o contro il governo prima Berlusconi che voleva distruggere il sindacato e oggi Monti che aumenta la disoccupazione in nome di una austerità che esiste solo per i poveri e i pensionati e i precari e i disoccupati? Lo sa Bertoncino che questo governo che lui appoggia e sostiene ha aumentato le tasse in maniera immorale, divenendo causa della perdita del lavoro?

Ah, Bertò, ma fammi il piacere, fammi! Prima fai i gargarismi con l'acqua benedetta e poi vieni a parlare di lavoro, se non ti sei strozzato da solo.

FINTI CARABINIERI ACCATTONI

Genova 07-11-2012. – Mentre sto scrivendo (lunedì 4 novembre ore 16,00) ricevo la telefonata da un sedicente carabiniere che mi chiama «parroco» e alla fine della solfa (collaborazione con i carabinieri che sono presenti sul territorio, la sicurezza, ecc. ecc.) chiedeva un contributo mensile per il sostegno all'arma «perché solo insieme possiamo fare il nostro dovere». Il contributo sarebbe diluito in piccole rate mensili. A sigillo di tutto, un incaricato avrebbe lasciato nei prossimi giorni un pacco con documenti e eccettazione. L'ho lasciato parlare poi l'ho liquidato dicendo che Carabinieri, Polizia e Vigili devono essere pagati dallo Stato che già mi prende quasi il 50% di tasse. A questo punto si è incavolato e ha messo giù. **E' UNA TRUFFA** e credo che la stiano facendo a livello nazionale. Ho chiamato i carabinieri e mi hanno confermato che **NON E' IN ATTO ALCUNA CAMPAGNA DI RACCOLTA FONDI. STATE ATTENTI. FINE**